



## MARIA'S LOVERS

**Regia:** Andrei Konchalovsky.

**Interpreti:** Nastassja Kinski, Robert Mitchum, John Savage, Keith Carradine, Vincent Spano, Bud Cort, John Goodman.

**Soggetto:** Paul Zindel, Andrei Konchalovsky, Marjorie David, Gerard Brach; **Sceneggiatura:** Paul Zindel, Andrei Konchalovsky, Marjorie David, Gérard Brach; **Fotografia:** Juan Ruiz-Anchia (Juan Ruiz Anchía);

**Musiche:** Garey S. Remal, Duke Ellington; **Montaggio:** Humphrey Dixon; Stati Uniti-1984; Durata: 114'.

### SINOSI

A causa di un trauma psicologico subito in guerra, Ivan (Savage) non riesce a consumare il matrimonio con l'adorata Maria (Kinski). Delusa e irrequieta, Maria cadrà tra le braccia di Clarence (Carradine), vagabondo seduttore da strapazzo, restandone incinta: sarà questo nuovo trauma a sbloccare la sessualità frustrata di Ivan. Film emotivamente ricco e coinvolgente. Nel cast anche un sempre grande Robert Mitchum.

### CRITICA

“Il film dal titolo Gli amanti di Maria, ma forse sarebbe più giusto dire gli innamorati di Maria, inizia con delle immagini in bianco e nero. Sono tratte da un documentario prezioso che John Huston girò nel 1945, *Let there be light*, sulle confessioni agli psichiatri dei reduci dalla seconda guerra mondiale. A conferma di un trauma che allora poteva aver provocato la guerra e che oggi potrebbe essere causato da altri eventi.

Un film sui reduci di guerra, quindi. Konchalovski è russo, espatriato negli Stati Uniti: e ambedue le cinematografie di quei paesi sono ricche di tradizioni su quel tema. *Maria's lovers* è girato in Pennsylvania, dove esiste una vasta comunità di russi ma anche di serbi, croati, slavi, Ed il film ricorda tutta un'iconografia sensibile e commossa, che il cinema ha dedicato ai gruppi etnici che sono venuti ad inserirsi nel tessuto sociale americano. Konchalovski non appartiene alla cultura cinematografica americana. Fratello di un altro celebre regista sovietico, Nikita Michalkov, egli ha seguito la moglie francese in Occidente, dopo aver girato due film notevoli nel suo paese, *La Felicità di Assya* e *Siberiade*. Il suo è un modo diverso di guardare all'America. L'occhio di Konchalovsky possiede uno sguardo al tempo stesso ingenuo e sfrontato, datato ma insolito.

Un modo di guardare alla natura e agli uomini con sensualità e pudore, di costruire dei personaggi e una drammaturgia. Si tratta di una particolare attenzione ai sentimenti, ai valori morali; ma anche una fisicità, una carnalità scomparse nel cinema del permissivismo. Così *Maria's lovers*, una storia di reduci ai quali è difficile recuperare una giustificazione sociale e psicologica, diventa, semplicemente, una storia d'amore. Perché John Savage ha pensato per troppi anni, mentre era prigioniero dei giapponesi, alla ragazzina che aveva lasciato: ed ora che se la ritrova innanzi in carne e ossa, ed ora che se la sposa, non riesce più a tradurre la propria passione in qualcosa di concreto. Filmando con un uso sapiente del chiaroscuro, giocando sui riflessi e sui rinvii di significato, Konchalovski riesce a dipingere una storia scabrosa, ma anche un po' démodé d'impotenza, con una semplicità e un'efficacia miracolose. Anche perché si ritrova un John Savage che ricorda i Brando e i Dean di un cinema anch'esso scomparso. E, soprattutto, l'eccezionale interpretazione di Nastassia Kinski. La sua determinazione finisce col modificare ancora la direzione del film: dal tipico ritratto della bambina che si fa donna ad una riflessione ormai inconsueta, sull'eterno femminile. Fatto di intuizione e di perseveranza; e di sopravvento della ragione sull'imponderabilità dei sensi. Ma le sorprese del film non sono finite. Convinto di non farcela più ad onorare la splendida Nastassia, il giovane marito se ne va di casa. Per impiegarsi nei macelli pubblici di provincia, e ritrovare fiducia in amori di più facile esecuzione. Ed è a questo punto che il film da melodrammatico e lirico si fa attento al sociale mostrandoci l'universo operaio e proletario americano di epoche ormai molto lontane da noi.

Film forte e delicato al tempo stesso, film sulla forza e la debolezza, sull'angelo e sul demone che coabitano nell'uomo, *Maria's lovers* trasforma un gomito di fiume della Pennsylvania in un ricordo d'esiliato.”